

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004165/2015 - 12.03.2015  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Mara Bizzotto (NI)**

Oggetto: TTIP: incompatibilità della disciplina statunitense con quella europea delle denominazioni DOP e IGP

Mentre in Europa le denominazioni DOP e IGP sono tutelate da rigidi disciplinari che certificano qualità e origine del prodotto, negli USA esse rappresentano solo "nomi comuni" utilizzabili senza alcun vincolo.

Per contrastare le legittime proteste dei produttori europei nei confronti di tale utilizzo ingannevole delle denominazioni, gli imprenditori americani hanno fondato un Consorzio per la difesa dei nomi comuni, CCFN, che difende la commercializzazione, ad esempio dell'*Asiago Wisconsin*, del *Parmesan*, del *Brie* o del *Camembert*, e rende difficile negli USA la tutela dei prodotti europei.

Considerato che se il TTIP dovesse essere concluso, i produttori europei si troveranno esposti ad abusi e contenziosi, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- come intende gestire la questione dei "nomi comuni"?
- In che modo intende tutelare i produttori europei che dovranno combattere nei loro mercati contro un'ulteriore invasione di merce *low cost* e di scarsa qualità proveniente non solo dalla Cina ma anche dagli Stati Uniti?
- In che modo intende garantire che i consumatori europei possano acquistare prodotti agroalimentari in assoluta sicurezza e consapevolezza?

IT

E-004165/2015

Risposta di Phil Hogan

a nome della Commissione

(18.5.2015)

La Commissione è consapevole dell'impatto economico derivante dalla mancanza di protezione sul mercato statunitense di cui è oggetto un gran numero di prodotti di qualità dell'UE, che nel territorio dell'Unione sono tutelati da una denominazione di origine protetta (DOP) o da un'indicazione geografica protetta (IGP), e del fatto che gli Stati Uniti potrebbero considerare, sul loro territorio, alcune di queste denominazioni UE come comunicazioni comuni o generiche, specie per quanto riguarda certe denominazioni di formaggi.

La Commissione sta esaminando il TTIP per individuare norme che garantiscano un livello adeguato di protezione e un'applicazione soddisfacente di tale protezione negli Stati Uniti per un elenco selezionato di indicazioni geografiche dell'UE. Il loro status sul territorio statunitense dovrà essere analizzato dai negoziatori in base a elementi concreti.

Va ricordato che i prodotti alimentari importati nell'UE devono rispettare le norme dell'Unione in materia di sicurezza alimentare, i diritti di proprietà intellettuale vigenti e gli obblighi di etichettatura.

I negoziati sul TTIP non incideranno né sui diritti di proprietà intellettuale vigenti né sugli elevati standard di qualità e di sicurezza garantiti dalle norme UE, che devono essere rispettati da tutti i prodotti alimentari offerti ai consumatori dell'Unione.